

22 settembre 2023

CGIL

Il settimanale della Segreteria Nazionale SILP CGIL



ANSA

Migranti: Silp Cgil, 18 mesi nei Cpr? Creiamo bombe sociali Gravi problemi ordine pubblico e forze di polizia sotto organico

ROMA (ANSA) - ROMA, 19 SET - "I tempi di permanenza nei Cpr già oggi rappresentano un problema, l'idea di arrivare a 18 mesi non solo rischia di essere inefficace rispetto agli obiettivi che il governo si è dato, ma soprattutto rischia di ingenerare nuove tensioni sociali e gravi problemi di ordine pubblico". Lo afferma all'ANSA Pietro Colapietro, segretario generale del sindacato di polizia Silp Cgil, commentando il piano del Governo sull'aumento dei Centri e del tempo di trattenimento dei migranti.

"I Centri di permanenza per i rimpatri - spiega Colapietro - sono delle strutture detentive anomale. Nelle 9 strutture oggi esistenti, che sono al collasso, già oggi ci sono scontri, tentativi di evasione, problemi di gestione con la conseguenza che spesso poliziotti e migranti mettono a rischio la propria incolumità. Tutto questo avviene con l'attuale limite dei 6 mesi e con l'incapacità storica di sottoscrivere accordi coi Paesi di provenienza. Figuriamoci se si allungano a 18 mesi i tempi di permanenza. Stiamo creando delle vere e proprie bombe sociali".

"Non solo. Se come è stato annunciato - aggiunge il sindacalista - verranno creati altri Cpr, quali uomini e quali mezzi avranno a disposizione atteso che già oggi nelle principali città italiane poliziotti e carabinieri sono in sofferenza di organico? Le promesse del governo sulle assunzioni sono carta straccia perché nessuna risorsa è stata prevista per le assunzioni straordinarie. Quelle ordinarie non compensano i pensionamenti. Come la risolviamo?".

"E' appena il caso di ricordare - prosegue il segretario generale del Silp Cgil - che per gestire un Cpr che ospita 150/200 persone servono almeno 20 persone per turno che vengono reperite tra le varie forze di polizia, già oggi squarnendo gli uffici sul territorio. Quindi per gestire i quattro turni quotidiani più lo smontante occorrono un centinaio di operatori tra poliziotti, carabinieri, finanzieri e militari. Tutto questo escludendo coloro che gestiscono le pratiche amministrative e i rimpatri. Se apriamo nuovi Cpr, dove recuperiamo tutto questo personale?".

"Paghiamo il prezzo - conclude Colapietro - di una gestione securitaria e demagogica della sicurezza, con gli uffici immigrazione che sono al collasso, senza nuove risorse per le assunzioni o per il rinnovo del contratto di lavoro delle divise, con ritardi nel pagamento degli straordinari anche fino a 18 mesi. Così non andiamo da nessuna parte e soprattutto non diamo sicurezza ai cittadini".





Sindacato Italiano Lavoratori di Polizia Cgil Segreteria Nazionale

Prot. n. 84/P/2023

Roma, 16 settembre 2023

Al Ministero dell'Interno Dipartimento della Pubblica Sicurezza Segreteria del Dipartimento Ufficio V - Relazioni Sindacali della Polizia di Stato

OGGETTO: Sezioni Investigative del Servizio Centrale Operativo (SISCO), richiesta chiarimenti.

Con decreto del Capo della Polizia - Direttore Generale della pubblica sicurezza del 28 giugno 2022, registrato alla Corte dei Conti in data 21 luglio 2022, è stata sancita l'istituzione delle Sezioni Investigative del Servizio Centrale Operativo della Direzione Centrale Anticrimine della Polizia di Stato (di seguito SISCO), con operatività a decorre dal 21 ottobre 2022.

La loro istituzione è stata definita da codesto Dipartimento come uno dei momenti più innovativi e qualificanti dell'Atto ordinativo unico relativo alle articolazioni periferiche dell'Amministrazione della pubblica sicurezza, in un'ottica di valorizzazione del comparto investigativo della Polizia di Stato, fortemente attesa tanto dai Vertici dell'Amministrazione quanto dall'Autorità giudiziaria.

Una rimodulazione del settore investigativo dettato dall'esigenza di recuperare il limite operativo determinatosi con la soppressione delle Criminalpol, che ha fatto venir meno la demarcazione tra attività investigava di ampio respiro e quella contingente, a scapito di una qualificata azione di contrasto alla criminalità organizzata.

A tal fine è stata prevista per le SISCO una dotazione organica complessiva sull'intero territorio nazionale, da raggiungere in due fasi, di 859 unità: 20 Vice Questori/Vice Questori Aggiunti, 11 Commissari Capo/Commissari/Vice Commissari, 290 del ruolo degli Ispettori, 290 del ruolo dei Sovrintendenti e 248 del ruolo degli Assistenti e Agenti.

Com'è ben noto a tutti, nella fase attuativa delle Sezioni in argomento, le previsioni di assegnazione del personale, per come stabilito da codesto Dipartimento con circolare ministeriale del 7 ottobre u.s. - in cui erano stati programmati 513 addetti (esclusi i funzionari), di cui 187 del ruolo degli Ispettori, 180 del ruolo dei Sovrintendenti e 146 del ruolo degli Assistenti e Agenti –, hanno avuto *parziale applicazione*, destinando per la prima fase *solo* 386 operatori (esclusi i funzionari), di cui 107 del ruolo degli Ispettori, 112 del ruolo dei Sovrintendenti e 167 del ruolo degli Assistenti e Agenti.

E' evidente come una dotazione organica di ufficiali e agenti di polizia giudiziaria così risicata abbia gravemente compromesso la capacità operativa delle SISCO.

Per di più, in occasione della recente mobilità degli appartenenti al ruolo degli Ispettori, le predette Sezioni sono state anche escluse dal novero degli uffici destinatari sia dei trasferimenti che delle assegnazioni, facendo venir meno il programma per il completamento degli organici di un ruolo del personale che è fondamentale per le attività proprie delle SISCO.

Bisogna tenere presente che per la prossima mobilità ordinaria degli appartenenti al ruolo degli Ispettori si dovrà attendere sino alla fine di dicembre 2024, in concomitanza della fine del 17° corso di formazione per Vice Ispettore.

Si tratta di scelte organizzative oggettivamente dissonanti rispetto alle previsioni iniziali delle SISCO, che pongono interrogativi sulla volontà di dare piena attuazione al progetto, rispetto al quale il personale, soprattutto chi già vi presta servizio e chi ha proposto istanza per essere assegnato alle SISCO, chiede legittimamente chiarezza!

Chiarezza sulle intenzioni dell'Amministrazione rispetto al futuro di questa articolazione di polizia giudiziaria, presentata - ieri - come la punta di diamante dell'attività investigativa della Polizia di Stato, generando nel personale grandi aspettative, al punto da indurre molti colleghi a proporvi istanza di assegnazione, lasciando la propria collocazione lavorativa, con il convincimento di poter operare in indagini di più ampio respiro.

Come SILP CGIL riteniamo di non entrare nel merito della scelta dell'Amministrazione sulla costituzione delle SISCO, ma è indubbio che un chiarimento in merito debba essere dato quanto prima.

Solo così si potrà avviare un percorso risolutivo delle criticità sorte nella fase attuativa delle Sezioni de quibus, sotto il profilo organizzativo, della logistica, delle dotazioni e delle funzioni.

Criticità ancora irrisolte, più volte da noi rappresentate, che si ripercuotono negativamente anche sulle altre articolazioni deputate all'attività investigativa territoriale ovvero Squadre Mobili e Squadre di polizia giudiziaria che in maniera indefessa hanno assolto, e assolvono, sia compiti investigativi sia attività di prevenzione, controllo del territorio e ordine pubblico, stante la grave carenza degli organici della Polizia di Stato di oltre 10.000 unità.

In attesa di cortese sollecito riscontro, l'occasione è gradita per porgere i più cordiali saluti.

LA SEGRETERIA NAZIONALE

Sisco, nuovo intervento Silp Cgil

LA RICHIESTA DI CHIARIMENTI DELLA SEGRETERIA NAZIONALE SILP CGIL.



Prosegue la mobilitazione

IL 7 OTTOBRE IN PIAZZA A ROMA CON LA CGIL





ANSA

Silp Cgil a Meloni, forze ordine si ringraziano con sostegno Sindacato annuncia manifestazione per il 7 ottobre

(ANSA) - ROMA, 17 SET - "RINGRAZIAMO LA PREMIER MELONI PER GLI APPREZZAMENTI FATTI AL LAVORO DELLE FORZE DI POLIZIA. LE SAREMMO ANCORA PIÙ GRATI SE IL SUO GOVERNO STANZIASSE LE RISORSE NECESSARIE ALLE ASSUNZIONI STRAORDINARIE E AL RINNOVO DEL CONTRATTO DI LAVORO SCADUTO DA 624 GIORNI". LO AFFERMA IL SEGRETARIO DEL SILP CGIL PIETRO COLAPIETRO DOPO LA VISITA DELLA PREMIER A LAMPEDUSA. "IL NOSTRO LAVORO È GIÀ MOLTO COMPLICATO E DELICATO, COME DIMOSTRA LA SITUAZIONE DI LAMPEDUSA - AGGIUNGE -LAVORARE CON ORGANICI NON SUFFICIENTI E SOTTOPAGATI NON

MIGLIORA CERTO LA SITUAZIONE.

VOGLIAMO FATTI E NON CHIACCHIERE". IL SINDACATO HA ANNUNCIATO UNA NUOVA MOBILITAZIONE PER IL 7 OTTOBRE, DOPO QUELLA DEL 12 LUGLIO SCORSO.





Poliziotte con la gonna? Il cammino tortuoso delle donne nella nostra Amministrazione

A POCHI GIORNI DALLA SCOMPARSA, A 98 ANNI, DELLA PRIMA DONNA A INDOSSARE LA DIVISA DELLA POLIZIA DI STATO, ROSA SCAFA, L'EMITTENTE NAZIONALE POP NEWS (SKY) HA DEDICATO UN APPROFONDIMENTO AL LUNGO CAMMINO CÓMPIUTO SULLA STRADA DEI DIRITTI INTERVISTANDO LA SEGRETARIA NAZIONALE SILP CGIL MICHELA PASCALI. SERVIZIO DI FRANCESCA MONTERISI. IL VIDEO È DISPONIBILE SUL NOSTRO SITO, AREA NEWS.



Concorso pubblico 28 atleti Fiamme Oro

LA DAGEP HA COMUNICATO CHE SUL PORTALE UNICO DI RECLUTAMENTO, DISPONIBILE ALL'INDIRIZZO WWW.INPA.GOV.IT - NONCHÉ SUL SITO WWW.POLIZIADISTATO.IT -, IL 18 SETTEMBRE È STATO PUBBLICATO IL DECRETO DI APPROVAZIONE DELLE GRADUATORIE DI MERITO E DELLA DICHIARAZIONE DEI VINCITORI DEL CONCORSO IN OGGETTO.



nostro contatore è implacabile Da oltre un anno e mezzo siamo senza Contratto



Contratto non dirigenti SCADUTO da 629 giorni

E per i dirigenti siamo a oltre 5 anni senza firma del primo Accordo



Contratto dirigenti non sottoscritto da 2090 giorni



iPol - Allegato di Silp Cgil Magazine

Direttore responsabile: Massimo Montebove **Editor: Salvatore Borzacchiello**

Aut. Trib. Roma n. 165 - 4 agosto 2016

Segreteria Nazionale SILP CGIL

Via Palestro 78 00185 Roma Tel 06.4927111